

# Il maltempo operoso a Tokio



L'assurdo della pista BIANCHETTO mentre si allena al rulli. A lato, Carlo Fantini cronometra i tempi. (Telefoto a «l'Unità»)

La Corea del Nord e l'Indonesia si ritirano dai Giochi per la conferma della squalifica agli atleti che hanno partecipato ai giochi del Ganefo. (Soltanto i pugili sono stati amnistiati). Ottoz sofferente a una caviglia

## Domani l'«apertura»

**Nostro servizio**  
TOKIO, 8. Continua a piovare, c'è sempre la nebbia e fa freddo: a poche ore dall'inizio delle Olimpiadi le premesse sono poco lusinghiere. Gli organizzatori sono preoccupati perché temono uno scarso afflusso di spettatori: d'altra parte le piogge di questi giorni hanno ritardato anche la preparazione degli atleti e l'appuntamento della macchina organizzativa.

Ma non basta: imperversano anche bufere di tipo polemico non meno violente di quelle meteorologiche. La Corea del Nord e l'Indonesia hanno annunciato infatti di ritirarsi dalle Olimpiadi (l'equipe coreana era forte di 144 atleti) a causa della decisione della Federazione internazionale di atletica leggera di mantenere la sospensione inflitta agli atleti delle due nazioni che hanno partecipato ai giochi del Ganefo.

Lo strano è che mentre la TAAF premeva questa decisione, la Federazione internazionale di pugilato stabiliva invece di abrogare la sospensione ai pugili della Corea e dell'Indonesia che hanno partecipato alla manifestazione «proibita». Come si vede non si può dire che tra i soloni del CIO regni una grande chiarezza di idee.

Altre polemiche poi sono sorte a seguito della decisione di rinviare ad altra seduta il pieno riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca che per il momento è nel CIO solo come membro «aggiunto»: si polemizza ancora sulla famosa questione del distanziamento per la quale il CIO ha promesso una nuova regolamentazione per il futuro (intanto un delegato bulgaro ha denunciato che il 75 per cento degli atleti di questa nazione sono professionisti camuffati).

Non è ancora finita perché c'è da aggiungere che al congresso della FIFA è stato deciso che i mondiali del 1970 si svolgano a Città del Messico una decisione in un certo senso a sorpresa in quanto sembrava favorita Buenos Aires. E le polemiche non sono mancate nemmeno nel calcio i delegati africani hanno infatti minacciato di disertare i mondiali del 1970 se i loro assicurati almeno un posto nel girone finale in Inghilterra. Infine è stato giustamente deciso di sospendere il Sud Africa dalla FIFA a causa delle discriminazioni razziali praticate da quel paese.

Passando agli atleti c'è da rilevare che l'attenzione generale oggi si è concentrata sui nuotatori americani che hanno «strabillato» in allenamento. In particolare bravissimo è stato Rooy Saari che sui 200 metri ha fatto segnare il tempo di 1'59"9, il terzo del mondo. Secondo gli americani Saari dovrebbe vincere almeno tre medaglie (nei 400 e 1500 stile libero nonché nei 400 misti).

nella partita con la Romania è ormai da considerare sicura. Sono stati resti non soltanto gli orari dei turni di allenamento ma anche l'eliminazione della pallanuoto. Per quanto riguarda l'Italia il programma prevede: Giorno 11: Italia-Romania ore 10; Giorno 12: Italia-Giappone ore 10.

Particolarmente contrariati per la pioggia sono i rappresentanti azzurri dell'atletica leggera ai quali del quale Ottolenghi, Berruti, Morale e Frinoli, volevano approfittare di questi giorni di vigilia per rifinire la loro forma non ancora perfetta.

Ottoz aveva un lieve dolore alla caviglia sinistra e correndo sotto la pioggia da un cottage all'altro, zoppicava. Sembra si tratti di una leggera tendinite, provocata dalla forte umidità. La caviglia, ora fasciata ed imbandata, è stata sottoposta ad una energica cura di raggi infrarossi.

I velocisti, che si sono allenati nella tarda mattinata, sono rientrati negli alloggi con la tuta completamente bagnata. Berruti si è lamentato perché l'indumento, indispensabile per gli allenamenti, probabilmente non sarà asciutto per domani.

Incuranti della pioggia sono usciti i maratoneti, Ambu e Jegher, quindi Pamich, accompagnato da Dordoni, percorrendo in tutto circa venti chilometri. I cavalieri, invece, non si sono allenati: non a causa della pioggia ma per il fatto che i cavalli dovranno rimanere fermi alcuni giorni in infermeria per motivi sanitari.

Ieri sera è arrivato a Tokio Graziano Mancinelli, il cavaliere azzurro, che nei giorni scorsi è stato al centro dell'attenzione per la sua incerta partecipazione ai Giochi, è stato oggetto di congratulazioni da parte di tutta la comunità italiana. Egli ha detto che, comunque, sarebbe partito dall'Italia alla data fissata pur non essendo certa della sua ammissione ma ben fiducioso nell'azione del CONI per dimostrare il suo effettivo stato atletico. Assieme al fratello, il D'Inzeo, egli si è detto fiducioso della buona prestazione della squadra italiana. Mancinelli cavalcherà «Rockette», il cavallo di colore azzurro, mentre Piero D'Inzeo è ancora incerto tra «Sumbam» e «Babilack».

## BOXE DI LUSSO AL PALASPORT (ORE 20,15)



In palio la corona dei pesi welter

## Manca-Pavilla match europeo

## BENVENUTI AFFRONTA DE SOUZA

Fra le furi del ring del PALASPORT si disputerà un campionato d'Europa stasera. Fortunato Manca, campione d'Italia, affronterà François Pavilla, negro della Martinica, campione di Francia e padre di cinque figli; il vincitore sarà campione d'Europa dei pesi welter, categoria che da tempo attende un «re». Eppure nonostante la corona in palio non sarà Manca-Pavilla il «clou» della riunione. Il match più atteso dai tifosi e dai tecnici, è quello che vedrà Benvenuti opposto ad Abrão De Souza, il brasiliano challenger ufficiale di Mazzinghi per il titolo mondiale dei pesi medi jr. Anzi, Abrão avrebbe dovuto avere già incontrato il campione toscano, ma all'ultimo momento ha dovuto lasciar via libera a Tony Montano più gradito di lui alla SIS. E se perderà l'unico incontro di stasera con Benvenuti rischia di essere sorpassato nella corsa al titolo mondiale anche dal triestino che si è durato a una partita mondiale con Mazzinghi. E buon per lui che una improvvisa malattia di Vistini ha mandato a monte il campionato che si sarebbe disputato il 14 novembre altrimenti per il brasiliano la sfera sarebbe stata ancora più lunga.

Il record del brasiliano a prima vista è eccezionale: 20 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta. Ma il campione di stasera è un certo vitorista ai pugili e due sole sconfitte (una delle quali per squalifica), ma quando si parla di un infortunio al braccio destro che per il momento del brasiliano ci si accorge che si tratta di pugiliatori cui mancano le grandi doti che distinguono i campioni. Così si può ben dire che quello di stasera non solo per Benvenuti ma anche per lui sarà un incontro di «preparazione» per il futuro. Perché fra i pugili finora incontrati Benvenuti è certamente il migliore.

Ma l'allenamento, Abrão ha impressionato per la velocità e la potenza dei suoi colpi, per la continuità e la mobilità sulle gambe e sul tronco oltre tutto, il notevole allungo e la guardia ermetica. Bisogna però tener conto che aveva davanti sparring partner inesperti e preoccupati soprattutto di guadagnarsi la paga senza troppi danni.

«Questo non vogliamo affatto sminuire il valore del brasiliano che sarà certamente un avversario duro per il nostro campione. Infatti, quelli finora incontrati dall'ex campione d'Olanda: vogliamo solo dire che il «valore» mondiale di Benvenuti è ancora avvolto nel mistero, un mistero che proprio il match di stasera dovrebbe sciogliere.

Benvenuti, come sapete, è reduce da un infortunio al calcagno sinistro, che ha determinato il rinvio dell'incontro di una settimana. Resta per evitare che si commetta un errore di valutazione, che ha influito sul rendimento del brasiliano, che si è trovato improvvisamente sette giorni in più nel suo programma di allenamento e quanto ha influito o potrà influire sul rendimento dell'italiano che ancora ieri sera si lamentava «di un certo fiere impaccio nei movimenti e di un dolorino che dal tallone interessa il collo del piede».

## Il programma (inizio alle 20,15)

- AL LIMITE DI KG. 60: Murzilli di Avezzano c. Cavazza di Solofra in 6 x 3.
- AL LIMITE DI KG. 62,500: Chessa di Alghero c. Ricetti di Roma in 6 x 3.
- AL LIMITE DI KG. 64: Bianchi di Roma c. Caruso di Catania in 6 x 3.
- AL LIMITE DI KG. 68: Parmeggiani di Predappio c. Patronelli di Brindisi in 6 x 3.
- CAMPIONATO D'EUROPA DEI PESI WELTER (KG. 67): Manca c. Pavilla (27 anni, 23 vittorie, 1 pari) in 15 riprese.
- PESI MASSIMI: Tomasoni di Manerbio contro Meno di Buenos Aires in 6 x 3.
- LIMITE DI KG. 73,500: Benvenuti di Trieste (28 anni, 47 vittorie) contro De Souza di San Paolo (27 anni, 23 vittorie, 2 sconfitte) in 10 x 3.

## Hiro Nagasai

Difficilmente bisseranno i successi di Roma

## Vita «dura» a Tokio per i pugili azzurri

Nel torneo di boxe a Tokio difficilmente riusciranno a ripetere Roma dove i risultati furono brillantissimi. Ricordate? Le medaglie d'oro furono ottenute da Benvenuti e Giovanni Carmignucci spero in successi individuali. Carmignucci si è espresso sulla squadra «azzurra» e alle parolle e Menichelli quella di bronzo nell'esercizio a corpo libero.

Gli altri «azzurri» della squadra sono Pasquale Carmignucci, Angelo Vicardi, Bruno Franceschetti e Vincenzo Sillio. Nella ginnastica femminile, dove non figura alcuna «azzurra», eccellono le ragazze sovietiche, cecoslovacche e romene.

**LOTTA GRECO ROMANA**  
Vale ciò che si è detto per la lotta greco-romana, i favoriti sono i turchi, i sovietici e gli iraniani, ma nella lotta dovrebbero inserirsi gli statunitensi che nella disciplina riescono sempre a portare sulla pedana atleti di grande valore. L'Italia sarà presente con Gaetano De Vescovi, peso medio leggero, classificatosi al quarto posto ai Giochi di Roma, e con il «mosca» Vincenzo Grassi.

**LOTTE STILE LIBERO**  
Vale ciò che si è detto per la lotta greco-romana, i favoriti sono i turchi, i sovietici e gli iraniani, ma nella lotta dovrebbero inserirsi gli statunitensi che nella disciplina riescono sempre a portare sulla pedana atleti di grande valore. L'Italia sarà presente con Gaetano De Vescovi, peso medio leggero, classificatosi al quarto posto ai Giochi di Roma, e con il «mosca» Vincenzo Grassi.

**SOLEVAMENTO PESI**  
Il «gallo» Renzo Grassi con un limite per il peso di 35 kg. è il più forte pugile italiano. Mannironi con un record personale di 375 kg. sono i due «azzurri» che ci rappresenteranno nei pesi massimi. Mannironi a Roma vinse la medaglia di bronzo.

**GINNASTICA**  
Gli «azzurri» ai Giochi di Tokio puntano in alto, la preparazione è stata tiratissima, sotto la direzione di Luigi Cimagnoli. Gli azzurri hanno affrontato con esito positivo avanza del calcio dei sovietici, dei bulgari e dei polacchi e ciò lascia ben sperare. Menichelli è schietto. «Una medaglia d'oro è giusta e gradita», dice bene. L'età è quella giusta e gradita. «Una medaglia d'oro è giusta e gradita», dice bene. L'età è quella giusta e gradita. «Una medaglia d'oro è giusta e gradita», dice bene. L'età è quella giusta e gradita.

**Kingpetch affronterà Takayama**  
BANGKOK, 8. Il campione del mondo dei pesi piuma thailandese Kingpetch, ha fatto sapere oggi che egli incontrerà il giapponese Kaoyoshi Takayama in un combattimento non valido per il titolo, avendo la Federazione Mondiale di pugilato (WBA) messo il veto su tale match.

**Scarponi-Lucini titolo in palio**  
La Federazione Pugilistica Italiana ha omaggiato la vittoria di Scarponi su Lucini, nel incontro di campionato d'Italia dei pesi gallo. Scarponi dovrà incontrare il pugile Lucini entro il 22 novembre. I relativi contratti di ingaggio dovranno pervenire in Federazione entro il 23 ottobre.

**Per Roma-Fiorentina Lorenzo studia «nuovi» schemi**  
La Lazio in vista del difficile incontro di domenica contro la Fiorentina ha voluto nella giornata di ieri provare sul campo delle Tre Fontane tutti i giocatori disponibili. E' stato in campo anche Nicolò che sembrava ristabilito definitivamente ma dopo una ventina di minuti di gioco Lorenzo lo ha inviato negli spogliatoi. Chi vestirà la maglia n. 9 all'Olimpico?

**Enrico Venturi**  
Negli altri incontri Piero Tomasoni affronterà José Menno, un argentino di cui si è parlato assai bene nel passato ma che non ha mantenuto appieno le promesse. Menno, comunque, è un pugile coraggioso, agguerrito e molto tutti gli argentini, e Tomasoni farà bene a stare attento se non vorrà incorrere in una spiaciuta sconfitta.

**LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LE OLIMPIADI DI TOKIO**

**10-24 OTTOBRE**

**ALLA RADIO COLLEGAMENTI DIRETTI GIORNALIERI**

**PROGRAMMA NAZIONALE 8.15-9.15 - 13.30-14.15**

Inoltre servizi speciali e trasmissioni differite e notiziari sul Programma Nazionale e sul Secondo Programma.

**ALLA TELEVISIONE UN COLLEGAMENTO GIORNALIERO VIA SATELLITE**

Inoltre numerosi servizi firmati con i rosocantili di tutte le gare

**RAI RADOTELEVISIONE ITALIANA**